

# I libri e la storia

## Il Fascismo : pensiero e prassi

---

### A cercar la bella morte / Carlo Mazzantini

Mazzantini, Carlo

A. Mondadori 1986; 310 p. ; 20 cm.

---

Copie presenti nel sistema 1

---

### Arte e fascismo in Italia e in Germania / E. Crispolti, B. Hinz, Z. Birolli ; e gli interventi di: S. Antonielli ... [et al.]

Crispolti, Enrico <1933-2018>

Feltrinelli 1974; 181 p., [24] c. di tav. ill. 18 cm

---

Copie presenti nel sistema 1



### I carnefici del Duce / Eric Gobetti

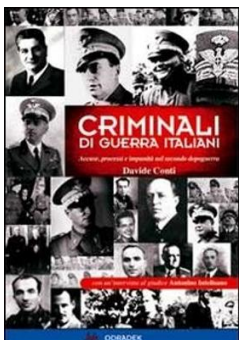
Gobetti, Eric

GLF Editori Laterza 2023; 175 p. 21 cm

In Italia i crimini di guerra commessi all'estero negli anni del fascismo costituiscono un trauma rimosso, mai affrontato. Non stiamo parlando di eventi isolati, ma di crimini diffusi e reiterati: rappresaglie, fucilazioni di ostaggi, impiccagioni, uso di armi chimiche, campi di concentramento, stragi di civili che hanno devastato intere regioni, in Africa e in Europa, per più di vent'anni. Questo libro ricostruisce la vita e le storie di alcuni degli uomini che hanno ordinato, condotto o partecipato fattivamente a quelle brutali violenze: giovani e meno giovani, generali e soldati, fascisti e non, in tanti hanno contribuito a quell'inferno. L'hanno fatto per convenienza o per scelta ideologica? Erano fascisti convinti o soldati che eseguivano gli ordini? O furono, come nel caso tedesco, uomini comuni, 'buoni italiani', che scelsero l'orrore per interesse o perché convinti di operare per il bene della patria?

---

Copie presenti nel sistema 5



### Criminali di guerra italiani [: accuse, processi e impunità nel secondo dopoguerra]. / Davide Conti ; con un'intervista a Antonino Intelisano

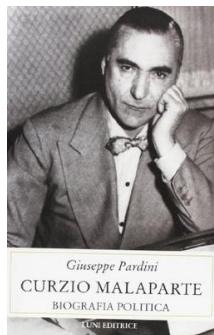
Conti, Davide <1977- >

Odradek 2011; 341 p. : ill. ; 21 cm

Attraverso un'ampia mole di documenti ufficiali, il libro opera una ricognizione dei crimini di guerra commessi dal regio esercito durante l'occupazione italiana in Albania, Jugoslavia, Urss e Grecia e di cui le alte gerarchie militari avrebbero dovuto rispondere alla fine della guerra. Più precisamente, illustra le trattative, gli

accordi, le politiche dilatorie attuate dal governo di Roma per giungere a eludere ogni forma di sanzione giuridica ai danni dei vertici del proprio esercito cosicché i mancati processi, le assoluzioni e la generale impunità ha permesso la narrazione auto-assolutoria degli italiani brava gente.

Copie presenti nel sistema 1



## Curzio Malaparte : biografia politica / Giuseppe Pardini ; prefazione di Francesco Perfetti

Pardini, Giuseppe <1967- >

Luni 1998; 382 p. 21 cm.

Copie presenti nel sistema 1



## Di-scordare : ricerche artistiche sulle eredità del fascismo in Italia / Viviana Gravano

Gravano, Viviana

DeriveApprodi 2024; 365 p. 23 cm

Copie presenti nel sistema 1



## Dive del cinema / Francesco Costa

Costa, Francesco

Perrone 2022; 335 p. ill. 21 cm

La diva, nata insieme al cinema, è l'oggetto del desiderio di milioni di persone in tutto il mondo. In una carrellata che percorre tutto il Novecento si susseguono settanta ritratti di dive, scritti come avvincenti racconti e corredati di filmografia parziale: si passa dalle dive del cinema muto italiano alle leonesse di Hollywood degli anni Trenta, dalle dive del regime fascista in Italia alle sirene del cinema nazista in Germania, dalle star del dopoguerra a Hollywood e in Europa, fino all'antidiva del Sessantotto e alle muse dei grandi registi, per finire con le dive di oggi, in un libro che è soprattutto un appassionato tributo alla forza delle donne che, contribuendo in misura rilevante all'emancipazione femminile, riuscirono in contesti mai facili a scolpire il proprio nome, per dirla con Virginia Woolf, "nella volta del cielo".

Copie presenti nel sistema 1

---

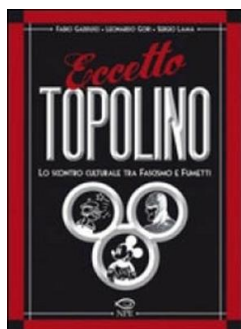
**Dux / Margherita Sarfatti ; introduzione di Piero Chiara ; prefazione di Benito Mussolini****Sarfatti, Margherita**

Mondadori 1982; XIII, 321 p. 21 cm

---

Copie presenti nel sistema 1

---



---

**Eccetto Topolino [: lo scontro culturale tra fascismo e fumetti]. / Fabio Gadducci, Leonardo Gori, Sergio Lama****Gadducci, Fabio**

NPE 2011; 431 p. : ill. ; 27 cm

Questo saggio racconta la storia dell'editoria italiana a fumetti negli anni Trenta del Novecento : un approfondito dietro le quinte sull'avvento dei comics americani nel nostro Paese, sull'euforia collettiva per i grandi eroi dell'avventura (Topolino, Flash Gordon, L'Uomo Mascherato, Mandrake) e sulla violenta reazione che questa suscitò fra gli educatori e nel regime fascista, culminata con le proibizioni del 1938 che salvarono dal bando solo l'opera di Walt Disney. Correggendo i molti errori tramandati in tanti anni di pubblicistica specializzata, l'opera prende in esame i documenti finora inediti dell'archivio di Guglielmo Emanuel, agente del King Features Syndicate, e dello scrittore Federico Pedrocchi, autore di punta della Mondadori: ne esce uno spaccato inedito dell'Italia anni Trenta e dei giochi di potere legati al mondo dell'editoria, con protagonisti Benito Mussolini, William R. Hearst, Cesare Zavattini, Giovanni Gentile e molti altri.

---

Copie presenti nel sistema 2

---



---

**L'educazione di un fascista / Paolo Berizzi****Berizzi, Paolo**

Feltrinelli 2020; 235 p. 22 cm

Tutti, su un libro di storia, riconoscerebbero la fotografia di un balilla. Ma davvero i giovani fascisti, le loro divise e i loro simboli appartengono soltanto al passato? Esiste una trasmissione sempre più manifesta di valori, un passaggio tra le generazioni che conserva il culto dell'autoritarismo, della violenza e della morte, l'ossessione razzista e xenofoba, la disciplina militaresca e la pulsione identitaria che già una volta hanno formato un'intera generazione di ragazzi. Paolo Berizzi, che da anni indaga sulla rinascita delle organizzazioni di estrema destra nel nostro paese, si mette sulle tracce di un fenomeno tanto diffuso quanto sottovalutato: il ritorno dell'educazione fascista. Da nord a sud l'Italia è percorsa da una tendenza ormai visibile e capillare, capace di modellare i costumi e la mentalità attraverso potenti suggestioni. C'è una rete di palestre in cui gli sport da combattimento si usano per allevare picchiatori, militanti, "uomini nuovi". Sono tornate le colonie estive per insegnare l'ordine e l'obbedienza ai bambini. Inquietanti formazioni neofasciste indottrinano i giovani soldati politici per presidiare le curve degli stadi e le scuole, le associazioni e le piazze. Nell'epoca sovranista l'estrema destra è sempre più minacciosa. Sulla nuova educazione fascista che dilaga in Italia non si può più tacere.

---

Copie presenti nel sistema 4

---

**Farinacci : il superfascista / Romano Canosa****Canosa, Romano**

2010; Milano Mondadori, 2010.- 372 p. 23 cm.

Copie presenti nel sistema 1

**Fascismo / Gianfranco Petrillo****Petrillo, Gianfranco**

Bibliografica 1994; 92 p. ; 19 cm.

Copie presenti nel sistema 4

**Fascismo : teorie, interpretazioni e modelli / Marco Tarchi****Tarchi, Marco**

GLF editori Laterza 2003; 182 p. 18 cm.

Copie presenti nel sistema 1

**Fascismo al femminile : la donna fra focolare e mobilitazione / Valentino Rubetti****Rubetti, Valentino**

Armando 2019; 159 p. 20 cm

Secondo il paradigma antifascista-resistenziale, tutto il Ventennio è stato un periodo di profonda involuzione, non solo sul piano politico, ma anche su quello dei costumi. Ne deriva che la letteratura - peraltro scarsa e di esclusiva origine femminista - sulla condizione femminile in tale periodo si sia adagiata sul cliché della donna sottomessa dal patriarcato fascista, alla quale era precluso il lavoro come mezzo di emancipazione, buona solo come riproduttrice di figli da mandare a combattere o da essere immessi sul mercato del lavoro come manodopera a basso prezzo. Il libro analizza in chiave critica questi assunti dimostrando piuttosto il contrario, cioè che è proprio nel periodo fascista che la figura della donna, sia pure tra luci e ombre, tra colpi di freno e di acceleratore, nelle inevitabili contraddizioni di un Paese sulla via della modernizzazione, acquisisce una posizione inedita. In tale processo un ruolo chiave viene giocato dalla mobilitazione politica di massa, che coinvolge milioni di donne, pre-condizione necessaria, anche se non ancora sufficiente, per la nuova collocazione della donna nella società post-bellica. Un capitolo a parte è dedicato alle ausiliarie della RSI e al grande femminicidio di cui furono vittime. Pur non facendo parte di reparti combattenti, esse costituiscono, di fatto, la quintessenza della donna fascista e pagarono un prezzo altissimo in termini di sangue a conflitto ormai concluso

Copie presenti nel sistema 1



## Il fascismo dalle mani sporche : dittatura, corruzione, affarismo / a cura di Paolo Giovannini e Marco Palla

GLF Editori Laterza 2019; XIX, 250 p. 21 cm

Truffe, tangenti, arricchimenti inspiegabili, legami con la mafia: il fascismo tutto fu tranne che una 'dittatura degli onesti'. Un regime, che pretendeva di forgiare un 'uomo nuovo' e di correggere i mali dello Stato liberale, vedeva in realtà estendersi il malaffare fino ai gangli centrali dello Stato. Un vero e proprio salto di qualità nel rapporto tra politica, corruzione e affarismo che spiega il successo e le rapide fortune personali di alcuni protagonisti di questi anni: dal caso del magnate dell'industria elettrica privata, Giuseppe Volpi, a quello del capo di Stato maggiore Ugo Cavallero. Ma 'mani sporche' sono anche quelle di alcuni degli esponenti più importanti del regime come Costanzo Ciano, Roberto Farinacci, Carlo Scorza o il giovane marchigiano rampante Raffaello Riccardi. Pratiche tanto comuni da diventare tragicomiche se guardiamo alle vicende dei 'pesci piccoli' a caccia di buone occasioni nelle colonie dell'Africa orientale dopo la conquista dell'Etiopia. Un iceberg, quello della corruzione, di cui Mussolini era pienamente consapevole tanto da dedicare costanti attenzioni al suo occultamento attraverso censura e propaganda.

Copie presenti nel sistema 1



## Il fascismo e l'immagine dell'impero : retoriche e culture visuali / Luca Acquarelli

Acquarelli, Luca

Donzelli 2022; VI, 340 p. ill. 21 cm

La sera del 9 maggio 1936, dal balcone di Palazzo Venezia e dalle radio di tutta Italia, Benito Mussolini proclama l'istituzione dell'impero d'Italia, con il celebre discorso che annuncia «la riapparizione dell'Impero sui colli fatali di Roma». La narrazione dell'impero fascista - periodo di massimo consenso e luogo ideale dove sembrano convergere l'attività e la politica passate e future del regime - è oggetto in questo libro di un'analisi approfondita, condotta attraverso la visione e la lettura delle immagini della propaganda. Se la vicenda storica è ovviamente sullo sfondo, il volume si concentra maggiormente sull'impianto iconografico e narrativo dell'impero, frutto della gigantesca macchina propagandistica messa in piedi dal regime. Quali mitologie incarnavano le immagini di propaganda? Come si strutturavano i significati sociali dell'ampia cultura visuale dominante del tempo (manifesti, copertine, filmati, opere d'arte, esposizioni, cartoline, arredi urbani, progetti architettonici)? Lo studio, frutto di un lungo periodo di ricerca, propone un ampio ventaglio di ipotesi interpretative, incrociando le teorie dell'arte e dell'immagine con la filosofia politica, la storia culturale e la dimensione sociologica.

Copie presenti nel sistema 1



## Il fascismo eterno / Umberto Eco

Eco, Umberto

La nave di Teseo 2018; 51 p. 17 cm

"Ritengo sia possibile indicare una lista di caratteristiche tipiche di quello che vorrei chiamare l'Ur-Fascismo, o il 'fascismo eterno'. L'Ur-Fascismo è ancora intorno a noi, talvolta in abiti civili. Sarebbe così confortevole, per noi, se qualcuno si affacciasse sulla scena del mondo e dicesse: 'voglio riaprire Auschwitz, voglio che le camicie nere sfilino ancora in parata sulle piazze italiane!'. Ahimè, la vita non è così facile. L'Ur-Fascismo può ancora tornare sotto



le spoglie più innocenti. Il nostro dovere è di smascherarlo e di puntare l'indice su ognuna delle sue nuove forme - ogni giorno, in ogni parte del mondo." (Umberto Eco)

---

Copie presenti nel sistema 11

---



## **Fascismo islamico / Carlo Panella**

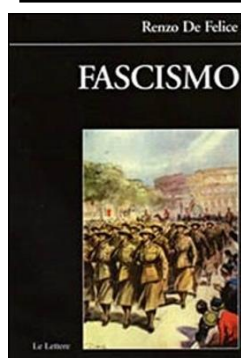
**Panella, Carlo**

Rizzoli 2007; 203 p. 18 cm.

---

Copie presenti nel sistema 1

---



## **Fascismo [/ Renzo de Felice ; prefazione di Sergio Romano ; introduzione di Francesco Perfetti]**

**De Felice, Renzo**

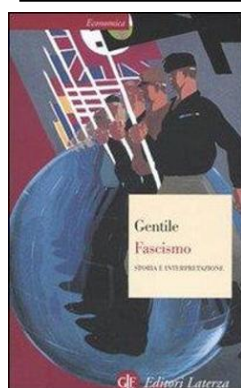
Le Lettere 2011; 116 p. ; 23 cm

Sintesi storica scritta da Renzo De Felice sulla storia del fascismo dalle origini alla Repubblica sociale. Un testo scritto con finalità divulgative e interpretative. Il saggio è seguito da un altro saggio sul fascismo italiano e sui fascismi stranieri che De Felice scrisse per una enciclopedia storica tedesca, ma rifiutò poi di pubblicare per dissensi con l'editore: una nota ricostruisce, sulla base delle carte dello storico, la vicenda di questo scontro. Infine conclude il volume un dibattito tra Renzo De Felice, Augusto Del Noce e James A. Gregor sulla natura del fascismo. Prefazione di Sergio Romano e introduzione di Francesco Perfetti.

---

Copie presenti nel sistema 1

---



## **Fascismo [: storia e interpretazione]. / Emilio Gentile**

**Gentile, Emilio**

GLF Editori Laterza 2011; XIV, 324 p. ; 21 cm

Nazionalista e rivoluzionario, antiliberalista e antimarxista, imperialista e razzista: il fascismo è stato il primo esperimento totalitario attuato nell'Europa occidentale da un partito milizia, proteso ad annientare i diritti dell'uomo e del cittadino, per creare una nuova civiltà, fondata sulla militarizzazione della politica, sulla sacralizzazione dello Stato e sul primato assoluto della nazione come comunità etnicamente omogenea. Questa è, in sintesi, l'interpretazione del fenomeno fascista esposta in questo saggio da Emilio Gentile.

---

Copie presenti nel sistema 1

---

---

**Fascismo, fascismi****Collotti, Enzo**

Sansoni 1994; 218 p. ; 22 cm.

---

Copie presenti nel sistema 1

---

---

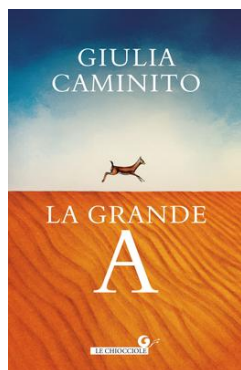
**Galeazzo Ciano : una vita 1903-1944 / Giordano Bruno Guerri****Guerri, Giordano Bruno**

Bompiani 1979; 718 p., [16] p. di tav ill. 22 cm.

---

Copie presenti nel sistema 1

---

**La grande A / Giulia Caminito****Caminito, Giulia**

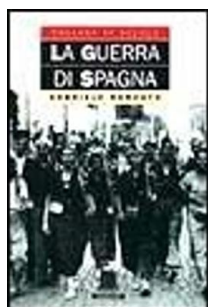
Giunti 2021; 285 p. 21 cm

Giada è una bambina considerata da tutti perennemente manchevole, troppo minuta, "una raganella", che vive malvolentieri a casa degli zii in provincia di Milano. Da che sua madre se n'è andata per trafficare con camion, alcolici e bar nelle colonie italiane in terra d'Africa, Giada non pensa ad altro che a raggiungerla in quella che lei chiama "la Grande A", una terra che immagina piena di meraviglie e di promesse. Ma una volta giunta ad Assab, una cittadina avvolta nell'arsura e nell'aria salmastra, la vita sembra ruotare solo intorno al piccolo bar che Adi gestisce fino a notte fonda, dove Giada fa molte nuove conoscenze: da Hamed, il garzone che non sa scrivere, a Orlando, il compagno della madre animato dalla retorica fascista vecchio stampo; dalla gazzella Checco, che vive in casa come un animale domestico, a Giacomo Colgada, un giovane italiano farfallone che sembra la copia di un attore del cinema. Ed è proprio con lui che inizia la vera storia di Giada: il matrimonio imposto da Adi, le insidie di suocera e nuora, la fortuna economica, il boom del Circolo Juventus di Addis Abeba, gli incredibili viaggi con la jeep nel deserto, i dolorosi chiaroscuri di Giacomo che obbligano Giada al continuo raffronto con una donna dura e intraprendente come sua madre.

---

Copie presenti nel sistema 1

---

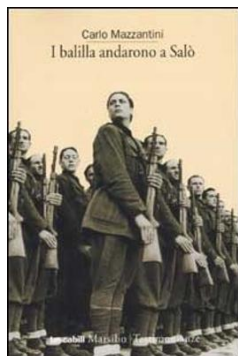
**La guerra di Spagna / Gabriele Ranzato****Ranzato, Gabriele**

Giunti 1995; 126 p. ill. 20 cm.

---

Copie presenti nel sistema 1

---



## **I balilla andarono a Salò / Carlo Mazzantini**

**Mazzantini, Carlo**

Marsilio 1997; 180 p. ; 19 cm

Un volume pieno di passione, malinconia, orgoglio oltre che di testimonianze e documenti utili per riscrivere in modo dialettico e non più unilaterale la storia dei terribili anni 1943-45. (Luca Canali)

Copie presenti nel sistema 5

---

## **I fascisti italiani alla guerra di Spagna**

**Coverdale, John F.**

Laterza 1977; XXVIII, 432 p. ; 20 cm.

Copie presenti nel sistema 1



## **I giovani di Mussolini : fascisti convinti, fascisti pentiti, antifascisti / Aldo Grandi**

**Grandi, Aldo**

Baldini & Castoldi 2001; 376 p. ; 21 cm

Erano nati o cresciuti durante il fascismo e avrebbero dovuto costituire, nelle intenzioni del regime, la futura classe dirigente dell'Italia di Mussolini. Parteciparono, quasi tutti, ai littoriali della cultura e dell'arte, istituiti a partire dal 1934 a Firenze e destinati a raccogliere il fior fiore della gioventù intellettuale in camicia nera. Dovevano essere fascisti naturaliter e invece, per molti di loro, le tormentate vicende dei vent'anni di regime li fecero approdare a sponde diverse, addirittura opposte, a quella da dove erano partiti.

Copie presenti nel sistema 1

---

## **Il bersagliere di Nibionno alla conquista dell'impero. / Antonio Redaelli ; diario di guerra curato da Claudio Casadei**

**Redaelli, Antonio**

s.n. 0; 46 p. ; 21 cm

Copie presenti nel sistema 1





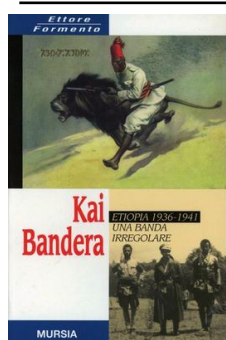
**Il lungo viaggio attraverso il fascismo : contributo alla storia di una generazione / Ruggero Zangrandi ; presentazione di Gianni Oliva**

**Zangrandi, Ruggero**

Mursia 1998; 737 p. ; 21 cm.

Il libro racconta, da un'angolazione poco usuale, la storia di una generazione di giovani intellettuali, dal 1933 attraverso la crisi del '36-'37, sino al dramma della guerra e all'epilogo del '43.

Copie presenti nel sistema 2, di cui in biblioteca: 1 Coll: 945.091 ZAN



**Kai Bandera : Etiopia 1936-1941, una banda irregolare / Ettore Formento ; introduzione di Angelo Del Boca**

**Formento, Ettore**

Mursia 2000; XII, 290 p. : fot. ; 21 cm.

Copie presenti nel sistema 1



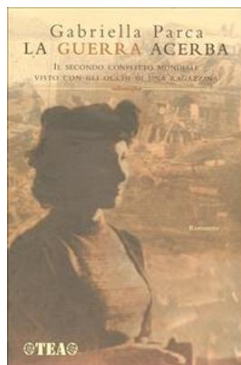
**L'immagine del fascismo : la re-visione del cinema e dei media nel regime / Vito Zagarrìo ; prefazione di Franco Monteleone**

**Zagarrìo, Vito**

Bulzoni 2009; 292 p., [c.] di tav. : ill. ; 21 cm

Il volume affronta un problema attualissimo come quello del dibattito su intellettuali, cultura, mass media, cinema durante il fascismo. Un dibattito che percorre a volte drammaticamente gli ultimi decenni e che esplode ogni volta con un pretesto legato alla polemica ideologica: le celebrazioni della Liberazione, la ricorrenza delle leggi razziali, la vittoria di Berlusconi o quella di Alemanno, l'ultimo film di Pupi Avati o quello di Spike Lee, sono tutti pretesti per un complessivo revisionismo della cultura fascista. Ne sono prova un gettonato libro sulla generazione dei redenti, o i volumi sui giovani repubblicani, con conseguente rivisitazione della Resistenza. Ma ne sono prova anche i tanti programmi televisivi, i film italiani e tedeschi sui rispettivi passati scomodi, le tante fiction che recuperano sul piano umano Hitler o Speer, Ciano o Claretta Petacci, sino al recente film Sangue pazzo sulla coppia maledetta Ferida-Valenti. Il libro ricostruisce dunque, per la prima volta in maniera sistematica, il dibattito su fascismo, cultura e cinema dagli anni Settanta ai Duemila, e interviene sul modo in cui i mass media rappresentano il fascismo (nel cinema, nella televisione, nella stampa). Il cuore del libro è dedicato alla politica culturale in campo cinematografico e in particolare all'intervento del regime sull'industria del film negli anni Trenta, ma vengono presi in esame anche alcuni importanti casi di studio tra i film fascisti: analisi testuali sono dedicate ai film di Blasetti, al De Sica regista durante il fascismo, al Camerini regista della modernità; nozione ambigua su cui il volume riflette teoricamente, insieme al motivo costante del doppio. Altri tagli complementari sono quelli della storia orale, con una appendice di interviste inedite ai collaboratori della rivista «Primato» di Bottai, e un'intervista - inedita nella versione originale qui proposta - a Pietro Ingrao.

Copie presenti nel sistema 1



## La guerra acerba : il secondo conflitto mondiale visto con gli occhi di una ragazzina : romanzo / Gabriella Parca

Parca, Gabriella

Tea 2007; 208 p. ; 22 cm.

In questo romanzo non si racconta la guerra vista da dietro le quinte - in guerra non vi è nulla di teatrale e di fittizio - bensì la graduale scoperta, da parte di un'adolescente, che le parole gonfie di retorica dei bollettini radiofonici fascisti e le bandierine spostate sulla carta geografica dell'Impero servono solo a nascondere l'orrore di ogni guerra e il dolore che ne deriva. Nella normale vita di una ragazzina quattordicenne, tra la disciplina del collegio e le libertà estive, i balli serali e le passeggiate in bicicletta, se la guerra appare inizialmente sotto le trionfistiche spoglie di eroici combattenti, ben presto cominciano a filtrare le prime drammatiche notizie sui soldati italiani mandati allo sbaraglio, nei rigori invernali prima del fronte greco e poi di quello russo. Ma sia la lettera inviata al Duce, per infondergli coraggio, dalla protagonista insieme a un'amica, sia i fioretti collegiali per propiziare la vittoria finale, non potranno evitare la disfatta e i caotici giorni di incertezza che seguiranno all'8 settembre, tra bombardamenti aerei, rastrellamenti dei soldati tedeschi e repubblicani e finanche razzie di cosacchi... Lungo tutto il romanzo, è la Storia, o piuttosto la follia di pochi, che scrive e riscrive, intreccia e poi dista la vita delle persone, i loro umili eroismi e le loro viltà, siano giovani ebrei fuggiaschi o intere famiglie sfollate in montagna.

---

Copie presenti nel sistema 1

Vittorio Dan Segre  
**LA GUERRA PRIVATA  
del  
TENENTE GUILLET**  
La resistenza italiana in Eritrea durante la seconda guerra mondiale



## La guerra privata del tenente Guillet : la resistenza italiana in Eritrea durante la seconda guerra mondiale / Vittorio Dan Segre

Corbaccio 1993; 235 p. : ill., tav. ; 20 cm.

Questo libro è una medaglia su cui sono ritratti due volti. Il primo è quello del suo protagonista: Amedeo Guillet, ufficiale di cavalleria, comandante di un Gruppo Bande a cavallo che fece contro gli inglesi, durante la seconda guerra mondiale, una sorta di guerra di corsa fra le colline e le pianure desertiche dell'Eritrea. Dopo la resa dell'esercito italiano in Africa Orientale, Guillet continuò a combattere. Vestito come un arabo, si mise alla testa di una banda composta da guerriglieri eritrei, etiopici e arabi. Dopo mesi di guerriglia dovette nascondersi a Massaua a lavorare come acquaiolo sino al giorno in cui riuscì ad attraversare il Mar Rosso per raggiungere lo Yemen neutrale. L'altro volto inciso sulla medaglia è quello del suo nemico, Vittorio Dan Segre, politologo, giornalista, professore a Haifa e a Stanford, uno dei maggiori esperti di questioni mediorientali. Nel 1938, all'età di 16 anni, emigrò in Palestina. Guillet e Segre s'incontrarono a Napoli nel 1944, combattendo ora dalla stessa parte, ma si conoscono dal giorno in cui Segre studiava nell'esercito britannico sui rapporti dell'Intelligence Service le spericolate azioni di un ufficiale piemontese. Da questa lunga amicizia è nata una biografia in cui Segre, per disegnare il ritratto di Guillet, ha utilizzato soprattutto fonti nemiche: i rapporti e i ricordi degli ufficiali inglesi che lo combatterono in Etiopia e in Eritrea.

---

Copie presenti nel sistema 3

**Le arti e il fascismo [: Italia anni Trenta]. / Silvia Bignami e Paolo Rusconi****Bignami, Silvia**

Giunti 2012; 50 p. : ill. ; 29 cm

Negli anni Trenta, in Italia, il sistema delle arti deve confrontarsi con la dittatura fascista e le sue esigenze di controllo e propaganda, ma al tempo stesso diventa terreno di confronto fra artisti e tendenze. Una scena artistica vivace e combattiva, con fautori del classico e delle avanguardie, astrattisti ed espressionisti, cantori dei trionfi dell'impero e minimalisti crepuscolari. Un clima comunque fervido, che attraversa pittura, scultura, architettura, design, arti minori e anche i nuovi media del tempo: cinema, riviste, comunicazione pubblicitaria. Un sistema che il regime cercava di ingabbiare in logiche corporative e che cercava invece visibilità in manifestazioni come Biennale, Triennale, Quadriennale.

---

Copie presenti nel sistema 18, di cui in biblioteca: 1 Coll: 709.45 BIG**Le camicie nere [: 1935-1945]. / Piero Crociani e Pier Paolo Battistelli ; illustrazioni di Giuseppe Rava****Crociani, Piero**

LEG 2011; 132 p. : ill. ; 24 cm

Poco dopo la sua ascesa al potere nell'ottobre 1922, Mussolini trasformò le Squadre d'azione del partito fascista nella Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale. I suoi reparti combattenti - i battaglioni delle Camicie Nere - furono organizzati nel 1928 e sarebbero quindi entrati in azione nelle guerre combattute dal fascismo sia in Africa sia in Europa. Le Camicie Nere combatterono contro i Senussiti in Libia, in Etiopia e - non ufficialmente - per Francisco Franco in Spagna; molti di loro caddero in queste guerre. Quando l'Italia entrò nel Secondo conflitto mondiale con la dichiarazione di guerra alla Francia e alla Gran Bretagna, le legioni di Camicie Nere combatterono sul fronte orientale, in Grecia, in Jugoslavia e in Africa settentrionale. Dopo la resa dell'Italia, numerosi, tra loro, si unirono ai tedeschi per continuare a combattere, soprattutto contro i partigiani, sia nei territori della Jugoslavia sia in Italia - sino alla fine della guerra. Questa nuova storia dei reparti combattenti delle Camicie Nere fornisce dettagli sulle vicende di tali formazioni, paramilitari prima e combattenti poi, dall'ascesa al potere di Mussolini alla fine della Seconda guerra mondiale.

---

Copie presenti nel sistema 1**La lunga notte dell'OVRA : luglio 1943: delitto a Ostia : romanzo storico / Omar di Maria****Di Maria, Omar**

Pendragon 2020; 215 p. 21 cm

Ostia, 19 luglio 1943. Muzio Soretti, vice questore assegnato all'OVRA, la polizia segreta fascista, riceve l'incarico di indagare sullo strano caso di una giovane ragazza, aspirante attrice, morta apparentemente suicida in un villino sul lungomare. Roma, 25 luglio 1943. Benito Mussolini si reca a villa Savoia per parlare con il Re e viene arrestato. Artefice del "colpo di Stato" è il maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, che prenderà il posto del Duce in qualità di primo ministro. C'è qualcosa che collega due vicende apparentemente così distanti? Soretti, che dal suo ufficio dell'OVRA osserva eventi davvero più grandi di lui, dovrà cercare di destreggiarsi tra spie, cambi di alleanze e indagini segrete, per arrivare alla verità... Un romanzo storico che analizza e mette in luce aspetti sconosciuti e controversi di quel mese di luglio, i cui risvolti più importanti

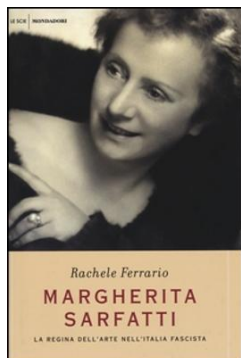
---

saranno la nascita della Repubblica sociale e la guerra civile italiana.

---

Copie presenti nel sistema 1

---



## **Margherita Sarfatti [la regina dell'arte nell'Italia fascista]. / Rachele Ferrario**

**Ferrario, Rachele**

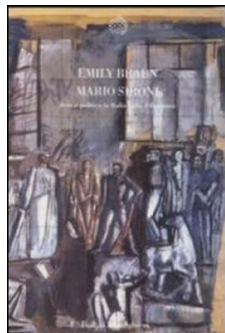
Mondadori 2015; 403 p., [c.] di tav. : ill. ; 25 cm

Strano destino quello di Margherita Sarfatti, giornalista, scrittrice e primo critico d'arte donna in Europa. Ha fondato il gruppo del Novecento, ha progettato e allestito mostre in patria e all'estero, ha frequentato gli intellettuali all'avanguardia del suo tempo, per oltre vent'anni ha influenzato in modo profondo la cultura e l'arte italiane. Eppure, per una sorta di damnatio memoriae, la maggior parte del pubblico la conosce solo come l'amante del duce. La sua figura è rimasta a lungo appiattita su quella di Mussolini. In realtà rivestì un ruolo da protagonista, soprattutto in campo artistico, ma anche in politica e nel forgiare l'ideologia del fascismo. Colta, elegante, raffinata, Margherita nasce a Venezia nel 1880 da una ricca famiglia ebrea, i Grassini. Fin da giovane frequenta Antonio Fogazzaro e Guglielmo Marconi, conosce la regina Elena e il patriarca Sarto, futuro papa Pio X. Intelligente, inquieta e curiosa, è decisa a occupare un posto in prima fila nella vita, in un tempo in cui le donne potevano dedicarsi tutt'al più alla filantropia. Il suo salotto di Milano, un vero laboratorio del pensiero artistico del tempo, è frequentato da futuristi come Marinetti e Carrà, Russolo e Boccioni - con cui intreccia una storia d'amore -, i pittori di Novecento (Sironi, Funi, Bucci), letterati e poeti come d'Annunzio e Ada Negri, e da un giovanotto trasandato ma ambizioso di nome Benito Mussolini...

---

Copie presenti nel sistema 4

---



## **Mario Sironi : arte e politica in Italia sotto il fascismo / Emily Braun**

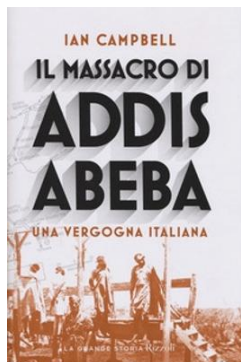
**Braun, Emily**

Bollati Boringhieri 2003; XV, 388 p., [8] carte di tav. ill. 22 cm

---

Copie presenti nel sistema 1

---



## **Il massacro di Addis Abeba : una vergogna italiana / Ian Campbell ; traduzione di Mariacristina Cesa e Nicolina Pomilio**

**Campbell, Ian <1945- >**

Rizzoli 2018; 659 p. ill. 24 cm

---

Copie presenti nel sistema 1

---

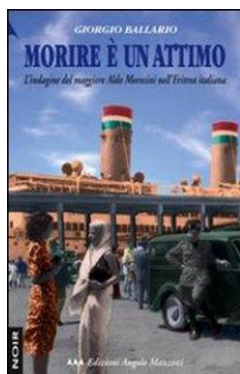


**Mille Mariù [: la vita di Irene Brin]. / Claudia Fusani ; prefazione di Concita De Gregorio****Fusani, Claudia**

Castelvecchi 2012; 278 p., [c.] di tav. : ill. ; 23 cm

Irene Brin ha inventato un nuovo linguaggio, capovolto il punto di vista sulla realtà, rotto gli schemi linguistici e narrativi della cronaca giornalistica in un Paese, l'Italia del Ventennio fascista, in cui la donna doveva rispettare il modello predefinito di moglie-madre-regina. Coraggiosa, snob forse, inquieta, insolente, autodidatta, bellissima, dispotica, insuperabile commerciante, sognatrice, autrice di parole che si trasformano in ritratti fotografici, nemica dell'ipocrisia e del perbenismo. La biografia di Irene Brin, nom de piume di Maria Vittoria Rossi -che è stata anche Marlene, Mariù, Contessa Clara e decine di altri nomi e altrettanti personaggi - è un viaggio inedito e pieno di sorprese nel secolo scorso. La vediamo in Liguria ragazzina, figlia di un generale e di una viennese ebrea che le insegna cinque lingue, la sottrae dalla scuola fascista e non la ferma quando mette piede nella redazione tutta piombo e uomini de «Il Lavoro». Poi Roma, il matrimonio con Gaspero, la vita quotidiana con Leo Longanesi e il dietro le quinte della redazione di «Omnibus». Irene inviata di guerra al seguito del marito. Una vita, mille vite: il dopoguerra, la povertà, la scoperta della moda e del made in Italy. Le avanguardie artistiche che giungono da tutta Europa e dal nuovo mondo alla galleria L'Obelisco di via Sistina. Il cinema e il rapporto con Audrey Hepburn e Gregory Peck nelle pause di Vacanze romane. La maestra del giornalismo italiano, non solo di costume, ha scritto centinaia di articoli mai veramente catalogati e sparsi in decine di riviste che sono il diario minimo e sconosciuto del Novecento italiano. Una vita che è stata un romanzo e una sfida continua affrontata sempre con ironia e determinazione. Buon viaggio Mariù!

Copie presenti nel sistema 2

**Morire e un attimo : l'indagine del maggiore Aldo Morosini nell'Eritrea italiana : noir / Giorgio Ballario ; prefazione di Domenico Quirico****Ballario, Giorgio**

Angolo Manzoni 2008; 332 p. ; 21 cm

Eritrea, 1935. Mentre crescono le tensioni internazionali e l'Italia mussolini-niana si prepara alla guerra con l'Abissinia, nella città di Massaua vengono commessi due omicidi. Un noto imprenditore cittadino e un impiegato di banca vengono trovati decapitati. I sospetti si concentrano su agenti del Negus Hailé Selassié, coinvolti nelle settimane precedenti in sanguinosi scontri di frontiera con le truppe italiane. Ma il maggiore Aldo Morosini, dell'Arma dei Carabinieri, non è per nulla convinto di questa versione. Malgrado la ricomparsa di un vecchio amore, che ridesta in lui una fiamma mai sopita, cerca con testardaggine altre piste investigative. E, con l'aiuto del fedele sottufficiale Barbagallo e dello scium - basci Tesfaghè, segue le tracce di una vecchia scimitarra e di una foto ingiallita dal tempo. Indizi che faranno riemergere dal passato una torbida vicenda di interessi e tradimenti. E costringeranno Morosini a inseguire l'assassino nell'infernale deserto della Dancalia e sui rigogliosi altipiani di Cheren e Asmara.

Copie presenti nel sistema 1



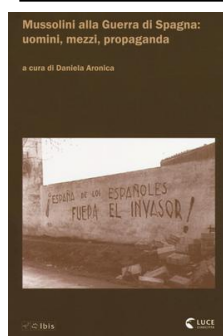
## **Mussolini : intrighi, amori, tradimenti e superstizioni, marzo 1919-aprile 1945 / Enzo Antonio Cicchino, Roberto Olivo**

**Cicchino, Enzo Antonio**

Nordpress 2006; 261 p. ; 25 cm

La crescita e la decadenza del fascismo e del suo artefice, Benito Mussolini, un mito di massa, un culto della personalità che sfiorava il fanatismo. La storia del Ventennio letta trasversalmente, con rigore e ironia, attraverso l'occhio della gente comune, le lettere delle donne fasciste a Mussolini, i rapporti dei servizi segreti sulla corrispondenza, la stampa di regime e quella estera, i diari degli antifascisti in esilio, le barzellette nei caffè. Non solo la grande storia, la marcia su Roma, la guerra d'Etiopia e quella civile spagnola, le leggi razziali, il secondo conflitto mondiale, ma anche la grandezza e le bassezze di Mussolini, il suo carisma e le sue contraddizioni, curiosità e spigolature sul Ventennio: i duelli del Duce, gli attentati, l'Ovra, le case di tolleranza, le bizzarrie di Starace, l'harem di Palazzo Venezia, l'amore di Benito e Claretta, i complotti, il patto scellerato con Hitler. E poi la radio, le canzonette, l'educazione fascista, la propaganda, la moda autarchica, la pubblicità, il cinema di regime, il teatro per le masse, lo sport, i fumetti e la nascita della televisione fascista. Due date racchiudono l'opera: 23 marzo 1919 (la nascita dei Fasci di Combattimento), 29 aprile 1945 (la radio annuncia che i corpi di Mussolini e della Petacci sono stati appesi in piazza Loreto, dove otto mesi prima furono trucidati da una Brigata Nera quindici partigiani).

Copie presenti nel sistema 1



## **Mussolini alla guerra di Spagna : uomini, mezzi, propaganda / a cura di Daniela Aronica**

Ibis 2018; 159 p. ill. 23 cm

Copie presenti nel sistema 1



## **Mussolini ha fatto anche cose buone : le idiozie che continuano a circolare sul fascismo / Francesco Filippi ; prefazione di Carlo Greppi**

**Filippi, Francesco <1981- >**

Bollati Boringhieri 2019; 131 p. 20 cm

«Quando c'era Lui...»: una frase inevitabilmente seguita da un'idiozia. In "Mussolini ha fatto anche cose buone", Francesco Filippi smentisce tutti quei luoghi comuni sul Duce troppo duri a morire. Sono passati più di settant'anni dalla caduta del fascismo e forse su alcune cose cominciamo ad avere i ricordi confusi. Se fino a qualche anno fa ci scherzavamo sopra a mo' di barzelletta, negli ultimi anni c'è chi è piuttosto serio quando afferma che quando c'era Mussolini i treni erano sempre in orario e l'Italia era rispettata da tutti. Vale allora la pena di ricordare che secondo la stragrande maggioranza degli storici quello di Benito Mussolini fu un regime dispotico, violento, miope e per lo più fallimentare. Un regime che basava la propria propaganda sull'idea che il falso, se ripetuto numerose volte, finisce per trasformarsi in verità comune. È lo stesso meccanismo che oggi chiamiamo "fake news". E l'unica maniera che abbiamo per tutelarci dalla sua pericolosità, oggi amplificata dalla rete, è studiare, documentarsi e approfondire. Scopriremo allora che Mussolini portò la popolazione italiana a un generale impoverimento, a un aumento delle ingiustizie, alla provincializzazione economica e culturale e soprattutto a una guerra destinata a trasformarsi in un massacro. "Mussolini ha fatto anche cose



buone" di Francesco Filippi è un libro che si legge in un'ora: un'ora al termine della quale sapremo finalmente rispondere a tono a quel pericoloso rigurgito nostalgico che è sempre più tristemente in voga.

Copie presenti nel sistema 18, di cui in biblioteca: 1 Coll: 945 FIL



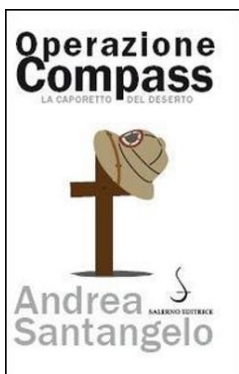
## Mussolini ha fatto tanto per le donne! : le radici fasciste del maschilismo italiano / Mirella Serri

Serri, Mirella

Longanesi 2022; 272 p. 21 cm

Mussolini amava le donne. E per questo aveva creato per loro un prototipo ideale a cui dovevano strettamente adeguarsi: l'angelo del focolare, la moglie devota che sostiene il marito e consacra la sua vita alla riproduzione. Qualora una donna, però, proprio non fosse riuscita a sposarsi avrebbe dovuto lavorare per servire il suo Paese, magari come stenografa, dattilografa, venditrice di macchine da cucire, grata di ricevere la metà dello stipendio di un collega uomo. Certo, poteva anche essere una prostituta, al servizio di ogni necessità fisica dell'uomo fascista. Ripercorrendone la biografia, la Serri si sofferma sui rapporti di Mussolini con le sue amanti, mettendoli a confronto con il femminismo di quegli anni e dimostrando che in realtà non amava per nulla le donne. Amava alcuni dei possibili ruoli femminili, forse. Ma per il resto le temeva. Le aveva viste in piazza, unite nei movimenti per il suffragio, indipendenti e libere grazie ai lavori che avevano ottenuto e agli incarichi che avevano ricoperto durante la Grande guerra mentre gli uomini erano al fronte. E si era sentito umiliato da loro. Aveva sviluppato un'ostilità antifemminile che declinò in leggi e divieti. Le prime norme che emanò appena arrivato al potere furono contro le donne e i progressi da loro compiuti in campo sociale. Inasprì il Codice di Famiglia, per esempio, e modificò anche il Codice Penale, garantendo lunga e prospera vita al famigerato «delitto d'onore». Inaugurò così il maschilismo di Stato. Come denuncia in questo libro Mirella Serri, ancora oggi che sono passati cent'anni dalla marcia su Roma, il maschilismo di Stato del fascismo e il suo tessuto culturale continuano tristemente a condizionarci.

Copie presenti nel sistema 5, di cui in biblioteca: 1 Coll: 305.42 SER



## Operazione Compass [: la caporetto del deserto]. / Andrea Santangelo

Santangelo, Andrea

Salerno 2012; 128 p. ; 20 cm

Secondo una vecchia battuta i libri più brevi della storia sarebbero: Raffinate ricette inglesi, Etica commerciale ebraica e Vittorie militari italiane. Al di là della divertente perfidia, esiste purtroppo un doloroso fondo di verità, per ciò che riguarda noi italiani. Che questo sia indice di una vocazione italica alla sconfitta, è arduo da sostenere, ma certo è un dato di fatto col quale fare i conti. Andrea Santangelo ricostruisce, con dovizia di particolari, una sconfitta che non è mai ricordata, nota agli specialisti col nome in codice che gli inglesi, nel dicembre 1940, diedero all'offensiva contro la 10a Armata di Graziani in Libia, Operazione Compass. Il tracollo e la resa delle truppe di Graziani, se per un verso sono l'esito emblematico dell'impreparazione alla guerra dell'Italia fascista, per l'altro si affiancano a Caporetto come disastro da cui l'esercito italiano seppe imparare, ponendo riparo alle mancanze più evidenti e raggiungendo quei più elevati standard di combattimento di cui darà prova in seguito, proprio in Africa, sotto il comando di Rommel, fino al sacrificio di El Alamein.

Copie presenti nel sistema 1

---

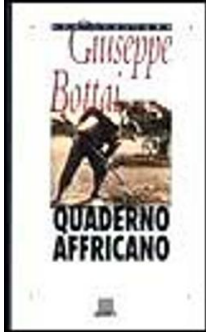
**Per gioco ma sul serio / Angus Wilson****Wilson, Angus**

Club degli Editori 1969; 544 p. 21 cm

---

Copie presenti nel sistema 1

---



---

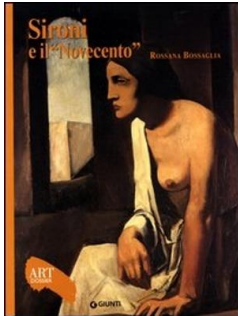
**Quaderno africano / Giuseppe Bottai ; prefazione di Lucio Villari****Bottai, Giuseppe**

Giunti 1995; 103 p. ; 21 cm.

---

Copie presenti nel sistema 1

---



---

**Sironi e il Novecento / Rossana Bossaglia****Bossaglia, Rossana**

Giunti 1991; 50 p. : fot. ; 28 cm.

Nella presente pubblicazione si ripercorrono le fasi fondamentali dell'arte italiana degli anni Venti e Trenta, presentando documenti e fatti ancora poco conosciuti. Nel 1922 fu fondato a Milano dalla Sarfatti e da sette artisti il movimento artistico Novecento, che considerava chiusa l'esperienza dell'avanguardia di inizio secolo. Mussolini, che presenziò nel 1923 la prima mostra del gruppo, appoggiò Novecento, con l'intento di farne il portavoce della nazione. Fra i sette artisti del movimento, Mario Sironi si portò in primo piano, lanciando l'ipotesi della pittura murale, stilisticamente vicina alle richieste del regime.

---

Copie presenti nel sistema 7

---

---

**Tempo di uccidere. / Ennio Flaiano****Flaiano, Ennio**

Rizzoli 1975; 272 p. ; 23 cm

---

Copie presenti nel sistema 1, di cui in biblioteca: 1 Coll: 853.9 FLA

---



---

**I tentacoli dell'Ovra : agenti, collaboratori e vittime della polizia politica fascista / Mimmo Franzinelli****Franzinelli, Mimmo**

Bollati Boringhieri 1999; XIX, 745 p., 14! c. di tav. ill. 22 cm

---

Copie presenti nel sistema 1

---



## **Tobruk 1940 : la vera storia della fine di Italo Balbo / Folco Quilici ; con il Diario di guerra di Nello Quilici e un saggio di Gregory Alegi**

**Quilici, Folco**

Mondadori 2004; 261 p. : [c.] di tav. ; 23 cm. + CD

Il 28 giugno 1940 il trimotore S.79 su cui volava Italo Balbo con altre otto persone venne abbattuto dalla contraerea italiana nel cielo di Tobruk, in Libia. Benché ufficialmente archiviato come deplorabile errore, sin dal primo momento, su quell'incidente circolò il sospetto di un complotto suggerito da Mussolini per colpire il Maresciallo dell'Aria e gli uomini a lui vicini, avversi a una guerra a fianco della Germania nazista. A bordo di quell'aereo era anche Nello Quilici, giornalista e storico chiamato in Libia per redigere il diario di una guerra impossibile, e padre di Folco Quilici, che in queste pagine ripercorre la vicenda che ha segnato la sua vita.

Copie presenti nel sistema 5



## **Il tribunale del Duce : la giustizia fascista e le sue vittime (1927-1943) / Mimmo Franzinelli**

**Franzinelli, Mimmo**

Mondadori 2017; 303 p. 25 cm

Novant'anni fa, il 1° febbraio 1927, s'insediava a Roma, nell'Aula IV del Palazzo di Giustizia, il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, un organo composto da magistrati e giudici in camicia nera reclutati tra gli squadristi. Mussolini, dopo il discorso del 3 gennaio 1925 e l'introduzione delle «leggi fascistissime» - che avevano soppresso la libertà di stampa, di associazione e il diritto allo sciopero -, mostrava il suo vero volto, quello di un dittatore disposto ormai a tutto. Per i nemici del regime, ma anche per i semplici cittadini che osavano criticarlo, non c'era più spazio per il dissenso. Anzi, non c'era più spazio per la libertà. Agli imputati, condotti di fronte alla corte e rinchiusi in un gabbione, non rimaneva che attendere il verdetto: d'altra parte, come potevano difendersi se l'istruttoria era segreta? Fino al luglio 1943 la magistratura, sottoposta agli ordini del duce, processerà migliaia di oppositori politici (tra loro, Antonio Gramsci, Umberto Terracini, Altiero Spinelli, Sandro Pertini, solo per citarne alcuni) e persone comuni, accusate di spionaggio, contrabbando valutario, mercato nero... Le condanne a morte, mediante fucilazione alla schiena, saranno un'ottantina. Eppure, la storia del Tribunale speciale dello Stato è rimasta sostanzialmente sconosciuta. Poco studiata. Persino l'imponente biografia mussoliniana di Renzo De Felice, punto di riferimento irrinunciabile per chiunque si occupi del Ventennio, gli dedica meno di due pagine. Il libro di Mimmo Franzinelli, basato su fonti d'archivio sinora inesplorate, riempie questo «vuoto», e lo fa documentando attività e funzioni del Tribunale, svelando l'intreccio tra persecutori e perseguitati, raccontando i segreti, assai poco commendevoli, della magistratura di regime: gli scandali su cui fu imposto il silenzio, le ruberie dei giudici, la corruzione degli avvocati, le sentenze palesemente truccate, la terribile situazione in cui vennero a trovarsi le donne, vittime di una giustizia ferocemente maschilista (il solo essere figlia, sorella o moglie di un sovversivo comportava l'arresto, senza riscontri oggettivi di reato). Ma Franzinelli dedica pagine efficaci, ricche di dettagli e informazioni, anche ad altri aspetti, non meno inquietanti, dell'intera vicenda, come il potenziamento del Tribunale speciale durante la seconda guerra mondiale e, soprattutto, il colpo di spugna che dopo il 1945 «perdonerà» quasi tutti i responsabili. In nome della continuità dello Stato, si doveva archiviare (e dimenticare) un passato troppo scomodo.

Copie presenti nel sistema 2

---

**Il Tribunale di Mussolini : storia del Tribunale Speciale 1926-1943 /  
Claudio Longhitano ; [prefazione di Giuliano Vassalli]****Longhitano, Claudio**

ANPPIA 1995; 317 p. 24 cm.

---

Copie presenti nel sistema 1

---



---

**Un amore fascista : Benito, Edda e Galeazzo / Giordano Bruno Guerri****Guerri, Giordano Bruno**

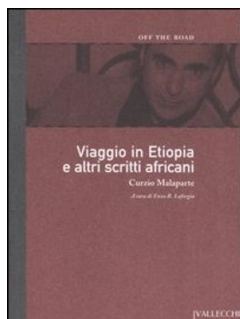
Mondadori 2005; 294 p. ; 23 cm

Il 24 aprile del 1930 si sposano Edda Ciano, figlia prediletta e folle del Duce, e Galeazzo Ciano, figlio ambizioso ed elegantissimo del conte Costanzo Ciano di Cortellazzo. Dopo i primi tre anni a Shanghai, dove Ciano è ministro plenipotenziario, i coniugi tornano in Italia. Per il genero del Duce è l'inizio di una fulminea carriera che lo porterà a essere ministro della Propaganda e poi degli Esteri. Da allora in poi il loro matrimonio, venuto fin dall'inizio dai tradimenti di lui e dalle passioni sperimentatrici di lei, si confonde con la Grande Politica: le guerre d'Etiopia e di Spagna, la conquista dell'Albania, il Patto d'Acciaio, la guerra mondiale, ma anche la crisi dello stato fascista e la disfatta.

---

Copie presenti nel sistema 5, di cui in biblioteca: 1 Coll: 945.091 092 GUE

---



---

**Viaggio in Etiopia e altri scritti africani. / Curzio Malaparte ; a cura di  
Enzo R. Laforgia****Malaparte, Curzio**

Vallecchi 2006; 238 p. ; 16 cm

Tra il gennaio e l'aprile del 1939 Curzio Malaparte attraversò l'Etiopia per conto del Corriere della Sera. Sbarcato a Massaua, visitò l'Eritrea e puntò verso Addis Abeba, attraversando il territorio Amara e il Goggiam. Nel corso del lungo viaggio (circa 6.000 chilometri percorsi in parte a dorso di mulo) ebbe anche modo di partecipare alle operazioni militari contro la resistenza anti-italiana, guadagnandosi, nella caccia ad Abebè Aregai, il più celebre patriota dell'Etiopia centrale, una croce di guerra al valor militare. Nei progetti dello scrittore il viaggio avrebbe dovuto documentare la creazione di un impero bianco in un paese nero, gli straordinari effetti, cioè, dell'imperialismo fascista in Etiopia. In realtà il piano di lavoro ipotizzato fu ben presto abbandonato e l'attenzione del giornalista-scrittore, superate le frontiere della tradizione bianca, fu catturata dalla scoperta di un'Africa inattesa e inedita e dalle vicende militari di cui fu testimone e protagonista. Cinque articoli di argomento africano accompagnano il reportage malapartiano per la prima volta restituito in un volume. Il tutto è corredato da un saggio introduttivo e da un'appendice con documenti, in parte inediti, tratti dall'Archivio storico del Corriere della Sera, che ripercorrono le vicende editoriali legate alla pubblicazione del reportage.

---

Copie presenti nel sistema 1

---